

Curriculum Vitae

Livia Turco

Inizia giovane l'impegno politico iscrivendosi al PCI.

Nel 1978 è segretaria della FGCI di Torino; successivamente, responsabile delle donne del PCI Torinese. Si impegna sui temi sociali, in particolare per la promozione dei consultori famigliari, per conquistare la legge 194: "Tutela della maternità ed interruzione volontaria della gravidanza", per la promozione della rete integrata dei servizi sociali, per il diritto al lavoro delle donne.

Consigliere Regionale del Piemonte dal 1983 al 1984, consigliere Comunale di Torino dal 1985 al 1986.

Nel 1987 entra a fare parte della Segreteria Nazionale del PCI come responsabile nazionale delle donne. Incarico che ricopre fino al 1994. Nel 1995 è eletta Presidente della Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio.

Nel 1987 viene eletta in Parlamento ed è componente della Commissione Affari Sociali.

Dal 1996 al 2001 è Ministra della Solidarietà Sociale nei Governi Prodi, D'Alema, Amato.

Promuove la legge 285/97 "Disposizioni per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"; la legge sulle adozioni internazionali; per la vita indipendente delle persone diversamente abili; per il Dopo di Noi, a sostegno delle famiglie con figli disabili gravi; per il sostegno del volontariato; Il Fondo per le politiche contro le droghe e la presa in carico delle persone tossicodipendenti; per la promozione; dell'invecchiamento attivo; per la promozione di politiche per valorizzare i talenti dei giovani.

La Legge quadro "Disposizioni per un sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328/2000.

La Legge quadro sull'immigrazione: "Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero", Legge n.40 del 1998 e successivo Decreto Legislativo n.286 del 25 luglio 1998.

La legge 8 marzo 53/2000 "Disposizioni per il sostegno alla maternità ed alla paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione, per il coordinamento dei tempi della città.

“Il Testo Unico sulla Maternità e paternità”, Decreto Legislativo marzo 2001.

Nel 2000 deposita in Parlamento la prima legge di riforma della cittadinanza per le persone immigrate.

Da Ministra della Solidarietà Sociale ha promosso le Conferenze Nazionali sui diritti dell'infanzia, sulle politiche familiari, con il Volontariato, sul tema delle tossicodipendenze, per l'invecchiamento attivo, sui temi della immigrazione, sulle politiche giovanili.

Dal 2001 al 2006 è responsabile del Dipartimento Welfare e politiche della Salute del partito dei Democratici di Sinistra.

Dal 2006 al 2008 è Ministra della Salute.

Ha promosso le Case della Salute, la Medicina di Genere, la politica dei Piani di Rientro dal debito, le politiche per promuovere la dignità del fine vita, con particolare attenzione alle cure palliative. Ha avviato in modo sperimentale, con la collaborazione della Regione Lazio, l'Istituto Nazionale contro la povertà e per la salute dei migranti, INMP.

Nel 2009 viene nominata Presidente del Forum immigrazione del PD e si impegna per la approvazione della Legge sullo Ius Soli.

La sua ultima legge elaborata in Parlamento è la legge 38/2010 “Disposizioni per le cure palliative e le terapie contro il dolore.”

Lascia l'incarico parlamentare nel 2013.

Si dedica a varie forme di volontariato sociale.

Presidente del Consiglio di indirizzo dell'INMP, Istituto nazionale povertà ed immigrazione, componente della Fondazione Gigi Ghirotti che promuove la cultura e la diffusione delle cure palliative, componente del Comitato scientifico del Centro Italiani Rifugiati.

È Presidente della Fondazione Nilde Iotti.

Attualmente è presidente della Commissione di studio istituita dal Ministro Andrea Orlando per interventi sociali e l'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Roma, 11 ottobre 2021

Livia Turco